

Michelangelo De Chirico, 48 anni, ingegnere civile, coniugato con 2 figli, ha alle spalle una lunga militanza nelle fila del Pd e una consolidata esperienza amministrativa come consigliere comunale della città di Terlizzi, sempre all'opposizione. Istruttore federale di tennis, sport che pratica ancora oggi a livello agonistico, campione italiano degli Ordini degli Ingegneri, cresciuto negli ambienti dell'associazionismo cattolico, è iscritto alla confraternita "Madonna della Stella". L'impegno sociale e la passione per la politica hanno sempre fatto parte della sua vita da cittadino attivo.

Descrive la sua candidatura come un impegno etico per la città di Terlizzi, il suo stile sempre improntato al dialogo continuo con i cittadini e all'attenzione particolare per le nuove generazioni, che definisce "foriere di apertura al futuro".

"Mi anima un patto nobile con i terlizzesi, lontano da interessi clientelari, un gesto di amore, un patto da onorare con l'impegno di servire la città per ridisegnare speranze e tornare a guardare al futuro. Terlizzi - aggiunge De Chirico - ha bisogno di tutti noi per riscoprire senso di comunità e orgoglio di essere terlizzesi. Mi impegno, con onestà, ascolto e competenza, ad essere ciò che sono sempre stato".

Terlizzi è una città a vocazione floro-vivaistica, una terra dalle tante ricchezze e potenzialità storiche, naturalistiche e imprenditoriali. Una città di cui sono orgoglioso e che vorrei amministrare con la cura che si dispensa alle cose preziose. Un fiore di città minacciata da regressione economica e demografica.

Mi piace definire i terlizzesi come tenaci, operosi, studiosi e ingegnosi.

Mi sostiene la coalizione di centrosinistra unita, con la quale dichiaro di perseguire tre obiettivi immediati: riorganizzazione degli uffici pubblici e transizione digitale del personale preposto per rendere la macchina amministrativa il più efficiente possibile; riorganizzazione delle manutenzioni che devono riguardare l'ordinario e non solo lo straordinario (messa in sicurezza dei marciapiedi, bitumazione delle strade, potenziamento della pubblica illuminazione), attenzione peculiare al terzo settore con nomina di un assessore ai servizi sociali, che è mancato in questi lunghi 10 anni con grave danno per le fasce sociali più deboli.

Sarò il sindaco del fare green, il verde non è solo un colore: è un modo di essere e pensare ed è il presente che garantisce il futuro. Verde è il colore dei luoghi più naturali di una città e massima sarà la mia attenzione per la cura del verde e degli spazi pubblici di Terlizzi.

Sarò il sindaco del "fare cultura" e nella mia idea di Terlizzi la cultura sarà leva importante di sviluppo. Incessante sarà il mio impegno per valorizzare e rendere fruibile lo straordinario patrimonio storico e architettonico presente sul nostro territorio. Le mie politiche culturali valorizzeranno le feste religiose terlizzesi, che affondano radici in tradizioni antiche ma che necessitano di essere rinnovate per preservarne l'autenticità.

Sarò il sindaco del "fare insieme", attuerò un progetto di amministrazione partecipata e condivisa traducendo le idee dei singoli cittadini e delle associazioni in buone prassi dell'agire collettivo.

Farò una politica generativa, per usare un'espressione tanto cara al compianto Guglielmo Minervini, che è quella che si crea quando l'amministratore smette di chiedersi "quante risorse stanzio" e inizia a chiedersi "quante risorse creo".

Amo Terlizzi.